

A Bologna in mostra 250 opere di Hokusai e Hiroshige

notizia pubblicata **25 gennaio 2019** alle ore 11:11 nella categoria **Eventi**



Fino al 3 marzo è possibile visitare la mostra 'Hokusai Hiroshige. Oltre l'onda' presso il Museo Civico Archeologico di Bologna.

Si tratta di opere provenienti dal Museum of Fine Arts di Boston, in proseguimento delle iniziative avviate nel 2016 per il 150° anniversario delle relazioni bilaterali Italia-Giappone.

Katsushika Hokusai (1760 – 1849), artista e personalità fuori dalle righe, è considerato uno dei più raffinati rappresentanti del filone pittorico dell'ukiyo-e nota come 'immagini del Mondo Fluttuante'. Tra le serie di maggior successo degli anni trenta vanno ricordate senz'altro quelle dedicate alle cascate e ai ponti famosi del Giappone, anche se fu con le 'Trentasei vedute del monte Fuji' che Hokusai si affermò sul mercato delle immagini di paesaggio come grande maestro.

Ma sicuramente la stampa più nota del maestro è 'La grande onda' presso la costa di Kanagawa.

La mostra dà spazio anche a Utagawa Hiroshige (1797 – 1858), nome celebre della pittura ukiyo-e poco dopo l'uscita delle Trentasei vedute del monte Fuji del maestro Hokusai, grazie a una serie che illustrava la grande via che collegava Edo (l'antico nome di Tokyo) a Kyoto. Si trattava delle 'Cinquantatré stazioni di posta del Tōkaidō', conosciute come 'Hōeidō Tōkaidō'.

La mostra, suddivisa in 6 aree tematiche, si avvale anche di un video, realizzato da Adachi Foundation, che spiega il completo processo di stampa, ed è ulteriormente arricchita da una serie di eventi collaterali come laboratori, corsi tematici ed eventi.

'Hokusai Hiroshige. Oltre l'onda' è una produzione MondoMostre Skira con Ales S.p.A Arte Lavoro e

Servizi in collaborazione con il Museum of Fine Arts di Boston, promossa dal Comune di Bologna | Istituzione Bologna Musei e patrocinata dall'Agenzia per gli Affari Culturali del Giappone, dall'Ambasciata del Giappone in Italia e dall'Università degli Studi di Milano.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e prenotazioni: www.oltreonda.it